Violino - Chitarra

Sergio Dei Alvaro Company

Andrès Segovia dice:

Il giovane artista italiano Alvaro Company, uno dei miei vecchi allievi che ha lavorato con me completamente votato alla chitarra, è oggi un virtuoso e ancor meglio un eccellente musicista; il suo valore come strumentista è all'altezza della sua preparazione musicale.

Il giudizio di Kubelik:

Sergio Dei è un vero maestro del suo strumento, lo trovo uno splendido musicista di grande purezza ed anche un autentico temperamento musicale.

Il duo **Sergio Dei - Alvaro Company** è il primo complesso del genere costituitosi fino ad oggi.
Un'accurata ricerca di musiche originali per questo complesso ha rivelato l'esistenza di numerose composizioni quasi totalmente sconosciute. I due strumenti in tali musiche risultano perfettamente concertanti creando un'interessante fusione con caratteristiche timbriche assolutamente nuove.
Autori quali Purcell, Corelli, Vivaldi, Schubert fanno parte del repertorio con composizioni originali; fra gli altri innumerevoli pezzi di notevole interesse, figurano anche composizioni di autori contemporanei dedicate a questo duo.

Indirizzo del Duo:
Via Lorenzo il Magnifico, 46
FIRENZE

Agente per l'Italia:
Ada Finzi
Via Andegari,6
MILANO

.... questo duo violino chitarra, per la sua rarità di organico e per le musiche originali in massima parte sconosciute, è destinato a suscitare una vasta eco nel mondo musicale.

Virgilio Doplicher

Il duo Violino-Chitarra Dei-Company, è il primo complesso del genere .... non mancherà di interessare il pubblico di ogni Società Concertistica.

Adelmo Damerini

Giornale del Mattino *Firenze, 29 Marzo 1963*

... ad onta delle difficoltà tecniche e interpretative, Dei e Company hanno rivelato una natura musicale squisita ...

Nazione Sera *Firenze, 1 Aprile 1963*

... la chitarra, sotto le dita miracolose di Alvaro Company, ha fatto prodigi.
... si è ammirata la bellezza di stile, suono e canto del **violinista Sergio Dei, impareggiabile partner.**

L'Unità *Milano, 13 Marzo 1964*

... è incredibile quanto bene si accordino questi strumenti e come le loro diversissime caratteristiche si compensino.....

Avanti *Milano, 12 Marzo 1964*

Successo al Durini del Duo Company-Dei... il violinista Dei e il chitarrista Company **si sono rivelati musicisti ferratissimi**, stilisticamente a loro agio nella realizzazione delle musiche settecentesche come in quelle contemporanee.....

Corriere della Sera *Milano, 12 Marzo 1964*

... è un duo che sa suonare come si deve, equilibrandosi e integrandosi ottimamente, che ha un suono raccolto e intenso, giusto e misurato. Il gusto per le atmosfere colorite, o per le strutture sottilmente astratte, la passione per l'antico come per il moderno **trovano nel duo Company-Dei una precisa raffigurazione musicale ...**
... Programma che il pubblico ha ascoltato col più vivo interesse, accogliendo con caldi applausi i due valorosi concertisti e festeggiandoli vigorosamente alla fine del Concerto.

Corriere d'Informazione *Milano, 12-13 Marzo 1964*

...Questa formazione un po' inconsueta è dotata di una squisita sensibilità, di una pregevole capacità di evocazione, di **una non comune aspirazione alla compostezza e alla bellezza del suono** ...
... **hanno incantato il pubblico** che ha calorosamente applaudito i valorosi strumentisti.

L'Italia *Milano, 12 Marzo 1964*

Un antico dialogo tra violino e chitarra... Nobili strumenti ambedue, ma decaduta la seconda per certo suo trescare gitano e folkloristico, il violino suo lontano cugino, l'ha ritrovata per merito di ottimi solisti quali i fiorentini Sergio Dei, violinista, e violinista apprezzatissimo, e Alvaro Company, allievo nientemeno che di Segovia. L'unione di solisti acuti e brillanti come il Dei e il Company ha permesso al pubblico più raffinato d'oggi di riafferrare un antico dialogo interrotto tra lo strumento ad arco e quello pizzicato dalle dita: ne nasce, per quella che è la musica antica una specie di ritmico dialogo tra il violino e un clavicembalo più dolce, malizioso, nasale. Per ciò che riguarda la musica moderna si arriva ad una chitarra colorita, piena di notturni languori, di segrete malie...
... **un concerto di raro gusto** e di sottile, elegante musicalità ...

Nazione Sera *Firenze, 21 Aprile 1964*

... **un finissimo evocatore di atmosfera è Alvaro Company**, che dalla assoluta padronanza e conoscenza del suo strumento ha potuto essere **un così avvincente interprete** ...
... **Sergio Dei**, col suo violino, è stato **degno compagno di Company, per esuberanza di arcata e suadenza di voce** ...

Alcuni giudizi della Stampa

Il Pensiero Romagnolo *Forlì, 2 Gennaio 1960*

Un Duo originale.... Due autentici musicisti si sono uniti per dar vita ad un programma delizioso, interpretato con maestria e buon gusto. I timbri dei due strumenti si fondono così armoniosamente che pare impossibile che una tale unione non si sia mai sentita finora in una sala da concerto. Certo il merito è in gran parte dei due concertisti, **ciascuno virtuoso del proprio strumento**, che insieme hanno raggiunto una **perfezione di affiatamento che stupisce** sia per i coloriti, sia per le lucenti sonorità, sia per la suggestiva varietà degli effetti....

C.

Il Resto del Carlino *Martedì 29 Dicembre 1959*

.... dopo tale esperienza, unire violino e chitarra, può dar luogo a ritrovati coloristici e timbrici imprevisti ed impensati. Oggi poi che il linguaggio musicale è alla frenetica ricerca di nuove sonorità, sfruttare appieno tutte le possibilità di un duo del genere, può condurre a ritrovati coloristici pressoché illimitati....

Il Subalpino *Cuneo, 21 Giugno 1960*

Il Duo Dei-Company si è formato col precipuo intento di far rivivere una formazione strumentale da lungo tempo inspiegabilmente trascurata. Esso ci ha ricondotti, in particolare nella prima parte del programma, al raccoglimento delle riunioni musicali sei-settecentesche, creando col suono discreto e intimo dei due strumenti quell'atmosfera propizia al levarsi ed all'espandersi delle voci suggestive di musiche preziose d'altri tempi, espressioni veritiere di un'epoca di cortesia e di poesia.... Alvaro Company, chitarrista, allievo di Segovia, e Sergio Dei, violinista di finezza, con paziente e sagace lavoro di concertazione, hanno

del ritorno alle vecchie tradizioni classiche o il convincimento che l'accoppiamento di due strumenti intelligentemente studiato, fosse alla base della decisione di vedere che il tentativo dovesse essere sperimentato.... tutti questi elementi debbono aver concorso nel far decidere i dirigenti degli Amici della Musica di Taranto a portare avanti ai loro associati un Duo, costituito da violino e chitarra. **Ed è stata a nostro avviso una felice decisione** anche se una certa diffidenza unita a curiosità, ha tenuto perplessi gli intervenuti.... perché noi abbiamo sentito anche dei competenti esprimere i loro dubbi sulla riuscita del concerto, mentre ci si raccoglieva nella sala d'aspetto del Palazzo del Governo. Ma torniamo al nostro compito di cronisti e di critici perché **vogliamo esprimere il nostro pensiero positivo** su questo secondo concerto della stagione. Positivo per il genere della manifestazione e per il modo come essa si è svolta. Perché l'accoppiamento del violino con la chitarra ci è sembrato non un tentativo di ricerca del nuovo, ma un felice ritorno all'aureo passato, come hanno dimostrato i pezzi felicemente introdotti in programma.... i due strumenti facevano a gara per metterne in risalto i pregi, la grazia, le sfumature, che sono le caratteristiche di questi due strumenti, quando sono affidati a mano maestra.

Alla tecnica perfetta Dei e Company uniscono appunto questa specifica loro qualità che riteniamo innata nel loro temperamento di artisti: la ricerca anzi il **superamento della grazia nell'accoppiamento** col ricorso indovinato e giusto alle sfumature che penetrano profondamente nell'anima.

Il Duo ha voluto anche dar prova di non disdegnare le esigenze del momento che viviamo e ha presentato dei quadretti mirabili di de Falla e degli schizzi estemporanei e acrobatici di Brindle, **che hanno suscitato l'entusiasmo** specialmente dei giovani;.... hanno dimostrato, se pur vi era bisogno, il **perfetto affiatamento** e la religiosa disciplina dei **due bravissimi interpreti**.... **festeggiatissimi artisti** che non hanno dissipato soltanto dei dubbi e delle riserve, ma **hanno lasciato un felicissimo ricordo** della loro presenza.

Il Mattino *Napoli, 11 Dicembre 1960*

Un eccezionale concerto....

Il violinista Sergio Dei e il chitarrista Alvaro Company, riuniti in un affiatato duo, hanno svolto un interessante programma con musiche antiche e moderne, interessando vivamente il pubblico presente che è stato largo di applausi ad ogni numero del programma. Esecuzioni delicate ed accurate....

Voce del Sud *Lecce, 3 Dicembre 1960*

.... un concerto che, per la singolarità delle musiche e per la caratteristica della formazione (violino e chitarra), **si annunciava quanto mai interessante**....

.... In queste musiche un mondo, un costume, un linguaggio che **i due concertisti hanno reso come meglio non si poteva**: vivo, vero; e tale sarebbe apparso, anche visivamente alla fantasia di quell'ascoltatore che avesse avuto l'accortezza, durante l'esecuzione, di socchiudere appena gli occhi. Di questi miracoli è capace la musica quando è fra le braccia di **veri musicisti**! Il Violino di Sergio Dei e la Chitarra di Alvaro Company **sono fino a questo momento i primi veri « strumenti »** di questo scorcio di stagione. Di quelli **da scrivere nel libro bianco delle speranze**.

Silvano Sardi

Sergio Dei

È nato a Firenze nel 1925, ha compiuto i suoi studi di violino e viola presso il Conservatorio di Musica di Firenze sotto la guida di G. Pasquali.
Appena diplomato nel 1945 entrò a far parte dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino come il più giovane dei suoi componenti.
Da allora ha svolto una notevole attività concertistica dedicandosi particolarmente alla Musica da Camera. È stato invitato dall'Accademia Filarmonica Romana per partecipare ai concerti Schoemberghiani in Roma, Perugia, Genova, Torino, Milano, Venezia, Brescia, ecc. Ha suonato al Festival di Salisburgo ottenendo un tale successo da essere immediatamente invitato e scritturato come viola solista dell'Orchestra di Radio Monteceneri.
Col violinista Antonio Abussi, il violista Marcello Formentini e il violoncellista Pietro Grossi, tutti solisti dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, ha fatto parte del Quartetto di Firenze.

Alvaro Company

Alvaro Company, nato a Firenze nel 1931, ha compiuto i suoi studi al Conservatorio L. Cherubini di Firenze diplomandosi in Musica Corale con Paolo Fragapane ed in Composizione con V. Frazzi. Con Carlo Prosperi prima e con L. Dallapiccola poi, Company ebbe modo di approfondirsi nell'orientamento compositivo indicato da Schömberg. La solida preparazione e la serietà degli intendimenti artistici sono già avvertibili in un interessante complesso di opere corali e da camera; presentemente egli sta ultimando « Quattro canti », da « Les fleurs du mal » di C. Baudelaire, per voce di basso e orchestra.
Company integrò l'attività di compositore con quella collaterale di chitarrista. Ha frequentato i corsi di perfezionamento tenuti da Andrès Segovia, dove fu prescelto per le manifestazioni finali. In tale qualità egli si è già presentato, con successo, al pubblico della Radio e delle sale da concerto.

Virgilio Doplicher

(Paese Sera 29-12-57)

CIRCOLO ARTISTICO POLITECNICO

PIAZZA TRIESTE E TRENTO, 48

NAPOLI

—

CONCERTO

Duo Violino - Chitarra

SERGIO DEI - ALVARO COMPANY

10 dicembre 1960

Pro Cultura Monzese

XL ANNO CULTURALE

OTTOBRE 1960 - MAGGIO 1961

CONCERTO

DEL

DUO DEI - COMPANY

Violino - Chitarra

VENERDÌ 18 NOVEMBRE 1960

ORE 21

TEATRO VILLORESI

MONZA

copia conforme all'originale

Sergio Dei

IL CITTADINO - 24 novembre 1960

Il concerto del duo Dei - Company

Il violinista Sergio Dei e il chitarrista Alvaro Company, entrambi fiorentini, hanno creato un originale duo unendo violino e chitarra non per manifestazioni occasionali, ma per creare un complesso altamente qualificato adatto a mettere in luce composizioni classiche scritte per questi due strumenti.

La squisita sensibilità musicale dei componenti il duo, il gusto (oserei dire umanistico) che li ha guidati nella scelta delle musiche portate in programma, hanno fatto sì che la serata offerta dalla Pro Cultura ai suoi soci brillasse per un particolare clima creato dal suono carezzevole dei due strumenti e per i fini effetti raggiunti nella modulazione della melodia: effetti che il pubblico ha dimostrato di apprezzare e di gustare sin nelle minime sfumature.

Infatti il suono che si sprigiona dal violino di Sergio Dei è straordinariamente dolce, levigato, intonato ed espressivo ed il ronzante accompagnamento delle note basse della chitarra ne è il mirabile sfondo quando la chitarra non passa lei stessa a modulare il canto. Allora esso è modulato in espressioni vibrate dalle abili dita di Alvaro Company.

Il programma spaziava da una antica Suite di Purcell, dalla Sonata n. 3 op. 5 per violino e violone di Corelli, alla settecentesca sonata di C. G. Scheidler in re magg. (un compositore austriaco all'incirca contemporaneo di Mozart) per allargarsi con tre Minuetti di Schubert e per concludersi con le composizioni di R. S. Brindle e di M. de Falla di cui sono state eseguite quattro canzoni popolari spagnole: Jota, Nana, Asturiana, Polo.

Il pubblico ha così potuto gustare i cadenzati ritmi delle danze antiche contenuti nella Suite di Purcell e nella Sonata di Corelli e le popolari danze spagnole piene di colore e di folklore.

Un cenno a parte meritano le composizioni di Brindle, inglese che ha scritto per i due musicisti fiorentini cinque composizioni di sapore modernissimo ispirate all'astratta pittura moderna (si tratta di cinque dipinti per chitarra e violino in cui gli effetti sono sorprendenti, ricercati, alle volte bizzarri e che sono state molto favorevolmente accolte dal pubblico.

La cronaca come si è detto è stata assai lieta.

a. p.

IL MATTINO — Domenica 11

copia conforme all'originale

Sergio Dei

pianoforte e orchestra

I concerti all'Artistico

Un eccezionale concerto ha avuto luogo ieri sabato al Circolo Artistico con due artisti che si sono esibiti per la prima volta a Napoli. Il violinista Sergio Dei e il chitarrista Alvaro Company, riuniti in un affiatato duo, hanno svolto un interessante programma, con musiche antiche e moderne, interessando vivamente il pubblico presente che è stato largo di applausi ad ogni numero del programma. Esecuzioni

Con il violinista Renato Barbieri e con il duo di violino e chitarra Dei-Company

Si è chiusa al "Sociale,, la stagione concertistica

Con i concerti del violinista Renato De Barbieri e del Duo di violino e chitarra Dei-Company è terminata la II° stagione concertistica del Circolo Sociale.

Entrambe le serate musicali sono state del più alto interesse ed hanno degnamente coronato la serie degli 11 concerti svoltisi con vivo successo artistico nello spazio di poco più di due mesi portando al pubblico della nostra città esecutori nuovi o già conosciuti, italiani o stranieri, di capacità superiore e di fama consolidata.

Renato De Barbieri è stato quattro volte al Circolo Sociale ed ogni volta, non sappiamo per se nuova impressione soggettiva o per effettiva realtà, è apparso sempre migliore, sempre più grande, sempre più padrone della sua arte e del pubblico. E' certa però una cosa ed è l'eccezionale accoglienza, vibrante ed eloquente, riservatagli dall'uditorio, tale che ha superato ancora quella delle altre volte e che, in particolare dopo l'inarrivabile esecuzione dell'« Allegro » dal Concerto in Re magg. di Paganini, si è tramutata in ovazione altisonante e trionfale. La figura fisica stessa del De Barbieri — oltre, ben inteso, che la sua strabiliante abilità — di lineare scattante fierezza, nell'esattezza dei movimenti, nella estaticità degli spontanei eleganti atteggiamenti, rievoca o incarna l'ideale del violinista classico, da leggenda, qual era appunto il « diabolico » Paganini.

Affrontare con sì ammirevole calma e tranquillità un programma come quello di quest'ultimo suo concerto, comprendente la Sonata op. 108 in re min. di Brahms, il già detto Concerto paganiniano, il « Poeme » di Chausson, « Nigun » di Bloch ed il « Rondò capriccioso » di Saint-Saens, e poi ancora, per bis, il « Perpetuum mobile » di Novacek ed un « Capriccio » di Paganini, e superarne le innumerevoli difficoltà così, semplicemente, perchè le mani seguono un impulso naturale, come predestinate, con la levità delle cose più aeree e più potenti di questo mondo, ciò significa essere nato sommo artista ed avere raggiunto quella sfera di dove si può signoreggiare l'arte.

Accomunato col De Barbieri nello straordinario successo della serata è stato il pianista Tullio Macoggi, partecipe accuratissimo ed abile, profondo studioso ed espressivo interprete che ancora una volta è stato incondizionatamente ammirato ed applaudito dall'uditorio.

* * *

Il Duo Dei-Company il cui concerto è stato offerto dall'Agenzia Generale di Cuneo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, si è formato col precipuo intento di fare rivivere una formazione strumentale da lungo tempo inspiegabilmente trascurata. Esso ci ha ricondotti, in particolare nella prima parte del programma (Purcell, « Suite »; Corelli, « Sonata op. 5 num. 3 »; Scheidler, « Sonata in Re magg. ») al raccoglimento delle riunioni musicali settecentesche, creando, col suono discreto e intimo dei due strumenti, quell'atmosfera propizia al levarsi ed all'espandersi delle voci suggestive di musiche preziose d'altri tempi, espressioni veritiere di un'epoca di cortesia e di poesia.

Alvaro Company, chitarrista, allievo di Segovia, e Sergio Dei, violinista di finezza, con paziente e sagace lavoro di concertazione, hanno raggiunto la espressione ottimale del loro « Duo », permeando le esecuzioni del carattere proprio della combinazione violino-chitarra, in funzione concertante sicchè le musiche da essi riesumate rivivono oggi con tutto il loro fascino, con tutte le gustosissime combinazioni timbriche di cui sono ricchi i due strumenti.

La sorpresa della seconda parte del programma è stata una travolgente composizione dedicata dall'autore, l'inglese Brindle, al « Duo » ed ispirata — a somiglianza dei « Quadri » di Mussorgski — a cinque dipinti: Gitano (Garcia Lorca); Paesaggio Lunare (S. Dali); Vele (Cézane); I Signori Stravinsky, Berg e Webern a spasso; Lacrimae (Dowland).

Quest'opera, in stile assolutamente moderno, che rasenta a volte la tecnica cosidetta « musica concreta », è un'abilissima realizzazione in termini musicali attuali, di una nuova impostazione del contrabbio violino-chitarra, con effetti ed espressioni di grande originalità.

La bravura dei due concertisti è stata qui posta a tutta prova.

Il pubblico, che dopo la successiva sequenza delle quattro « Canzoni popolari spagnole » di De Falla - Lobet, ventata di colorito e malioso folclorismo ebbe, a viva richiesta, due bis, con altra « Canzone » di De Falla ed uno « Scherzo » di Molino, applaudì calorosamente i due valenti esecutori per l'abile concerto, che è stato una assai interessante novità.

E. T.

" Gli [illegible], Cinco [illegible] tempo [illegible]

Copia conforme all'originale Sergio Dei

AGLI "AMICI DELLA MUSICA"

Concerto del "duo Dei-Company"

Taranto, 2 dicembre

I misteriosi movimenti della sorte o fato, che dir si voglia, mi hanno impedito l'intero ascolto di un concerto (quello che Sergio Dei e Alvaro Company hanno tenuto, sabato sera, per gli «Amici della Musica»), che per la singolarità delle musiche e per la caratteristica della formazione (violino e chitarra), si annunciava quanto mai interessante. Del ricco programma, che comprendeva musiche di Purcell, Corelli, Scheidler, Schubert, De Falla e del contemporaneo Brindle, la sorte mi ha concesso di ascoltare solamente la Suite di Purcell e la Sonata n. 3 per violino e arciliuto di Arcangelo Corelli. Ne sono dolente. Nondimeno questi due magnifici pezzi mi possono dare l'estro necessario per una valutazione obbiettiva circa la validità della formazione e la qualità dell'interpretazione. Impossibile il giudizio sul valore delle altre musiche in programma che hanno avuto la particolarità (ed è questo che le fa interessanti), di essere sconosciute tanto da acquistare il valore della scoperta; una poi: («Cinque dipinti per violino e chitarra» che Brindle compose nel 1957 e dedicò espressamente al «Duo Dei-Company) affatto nuova. L'interesse del programma sta soprattutto in questo: l'aver cercato e trovato musiche antiche e moderne, originali per violino e chitarra. E la cerca non era facile!

Le due cose ascoltate da me erano, intanto, molto belle al di fuori di ogni suggestione timbrica: piena di fascino la Suite di Purcel; trasparente e luminosa la Sonata di Corelli. In queste due musiche un mondo, un costume, un linguaggio che i due concertisti hanno reso come meglio non si poteva: vivo, vero; e tale sarebbe apparso, anche visivamente, alla fantasia di quell'ascoltatore che avesse avuto l'accortezza, durante l'esecuzione, di socchiudere appena gli occhi. Di questi miracoli è capace la musica quando è fra le braccia di veri musicisti! Il violino di Sergio Dei e la chitarra di Alvaro Company sono, fino a questo momento i primi veri «strumenti» di questo scorcio di stagione. Di quelli da scrivere nel libro bianco delle speranze.

SILVANO SARDI

copia conforme all'originale
Sergio Dei

VOCE DEL SUD

copia conforme all'originale

Sergio Dei

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

ROMA: VIA DEL BABUINO, 9 - TELEF. 664 - TELEGR. RAIDIRRO
TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 57-57 - TELEGR. RAIDIRTO

CAPITALE LIRE ~~1.500.000.000~~ INTERAMENTE VERSATO
CAPITALE LIRE 6.250.000.000
VERSATO LIRE 6.250.000.000

DIREZIONE GENERALE

CITARE NELLA RISPOSTA
DPRF/SM/4/94/2104

Roma -8 APR. 1961

RISERVATA

Spett. DUO SERGIO DEI
ALVARO COMPANY

Via Lorenzo il Magnifico, 46

FIRENZE

OGGETTO - **Prestazione artistica.**

A conferma dei nostri precedenti accordi verbali, ci pregiamo precisare quanto segue.
La S. V. è scritturata per l'esecuzione, ad uso radiofonico, del seguente

PROGRAMMA RADIOFONICO (I)

Purcell - Suite; Schubert - Tre minuetti;
Molino - Sonata n.1; Scheidler - Sonata in re magg.
- violino e chitarra -

che avrà luogo il giugno 1961 nei nostri studi di Firenze P.zza S.Maria Maggiore, 1 o locale a nostra scelta.
Il compenso complessivo concordato e dalla S. V. accettato per la scrittura di cui alla presente lettera è di L. 80.000.= (1)
(ottantamila). Tale compenso è comprensivo anche della retribuzione per la registrazione comunque effettuata, di detta esecuzione, per libero uso radiofonico in Italia e all'estero.
La S. V.:

— parteciperà a tutte le prove che saranno da noi prestabilite per la trasmissione, presentandosi alle prove stesse che avranno luogo dal _____ al _____
nei luoghi e secondo gli orari che saranno da noi indicati (a dette prove e all'esecuzione potrà assistere pubblico pagante o invitato

13.05 Strumenti a solo

Carlo Prosperi

***White Jazz*, per violino**

Violinista Sergio Dei

Claude Debussy

***Syrinx*, per flauto**

Flautista Severino Gazzelloni

Máx Reger

***Suite in re maggiore op. 131 d) n. 2* per viola**

Con moto (non troppo vivace) - Andante - Allegretto - Vivace

Violista Dino Asciolla

copia conforme all'originale.
Sergio Dei

RADIO

raggiunto l'espressione ottimale del loro « Duo » permeando le esecuzioni del carattere proprio della combinazione Violino-Chitarra in funzione concertante, sicché le musiche da essi riesumate rivivono oggi con tutto il loro fascino, con tutte le gustosissime combinazioni timbriche di cui sono ricchi i due strumenti. La sorpresa del programma è stata una nuovissima composizione dedicata dall'autore Brindle al Duo.... Quest'opera in stile assolutamente moderno.... è una abilissima realizzazione in termini musicali attuali, di una nuova impostazione del connubio violino-chitarra con **effetti ed espressioni di grande originalità.** La bravura dei due concertisti è stata qui posta a tutta prova. Il pubblico.... applaudì calorosamente i due valenti esecutori per l'abile concerto, che **è stato una assai interessante novità.**

E. T.

Il Cittadino

Monza, 24 Novembre 1960

Il violinista Sergio Dei e il chitarrista Alvaro Company.... **un complesso altamente qualificato....** La squisita sensibilità musicale dei componenti il Duo, il gusto (oserei dire umanistico) che li ha guidati nella scelta delle musiche hanno fatto sì che la serata.... brillasse per un particolare clima creato dal suono carezzevole dei due strumenti e per i fini effetti raggiunti.... **il pubblico ha dimostrato di apprezzare e di gustare sin nelle minime sfumature**; ....il suono che si sprigiona dal violino di Sergio Dei è straordinariamente dolce, levigato, intonato ed espressivo e l'accompagnamento delle note basse della chitarra ne è il mirabile sfondo, quando la chitarra non passa lei stessa a modulare il canto.... in espressioni vibrate dalle abili dita di Alvaro Company.... Un cenno a parte meritano le composizioni di Brindle.... (... Cinque Dipinti per Chitarra e Violino.... **gli effetti** sono **sorprendenti**, ricercati, alle volte bizzarri).... sono state molto favorevolmente accolte dal pubblico....

A. P.

Corriere del Giorno

Taranto, 29 Novembre 1960

Poteva sembrare un po' presuntuoso, certo audace, presentare ad un pubblico, ormai abituato all'ascolto di solisti e complessi di provata fama, un piccolo complesso costituito da due strumenti che, specialmente nel meridione d'Italia, hanno una tradizione piuttosto popolare, quella delle serenate al chiaro di luna. Non sappiamo se la ricerca del nuovo, il desiderio